

SCHEDA PRODOTTO

Obbligazioni Banca Cambiano 1884 S.p.A.

17/04/23 – 17/04/28 STEP UP

Emissione 514^a

ISIN IT0005541997

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 25.000.000

BANCA CAMBIANO 1884 Società per Azioni

Sede legale e direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze

Sede amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI)

e-mail: info@bancacambiano.it – PEC: pec@pec.bancacambiano.it – www.bancacambiano.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze – numero di iscrizione, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209 - Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) FI 648868 - Iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 5667 - Codice ABI 08425 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario - BIC CODE CRACIT33 - Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Cambiano scpa - Iscritta al Registro Unico Intermediari (R.U.I.) D000269888

Banca Cambiano 1884 S.p.A., nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, i destinatari dell'offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel presente documento, nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, tra gli strumenti che potranno essere utilizzati dalla Banca d'Italia è previsto lo strumento del "bail-in", ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento, del valore nominale delle Obbligazioni, nonché di conversione delle Obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- A partire dal 1° gennaio 2018, l'Emittente applica le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dall'IFRS9. L'applicazione dell'IFRS9 potrebbe avere significativi impatti di natura contabile legati, in particolare, alla rappresentazione nel bilancio dell'Emittente delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate (in particolare crediti verso la clientela). Tali effetti potrebbero comportare conseguenze negative sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero in un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE																																						
DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è "Banca Cambiano 1884 S.p.A." (di seguito, per brevità, anche Banca e/o Emittente). L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia, a Firenze, regolata ed operante in base al diritto italiano.																																					
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca ha sede legale in Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze. La Banca ha sede amministrativa in Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI).																																					
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca è iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 5667. La Banca appartiene al "Gruppo Bancario Cambiano", iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia al n. 238.																																					
DATI FINANZIARI SELEZIONATI	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">Fondi propri e coefficienti patrimoniali (dati in migliaia di Euro)</th> </tr> <tr> <th></th> <th>31/12/21</th> <th>31/12/20</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Fondi Propri</td> <td>269.769</td> <td>292.352</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di Classe1 (CET1)</td> <td>225.294</td> <td>231.411</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)</td> <td>11,33%</td> <td>11,67%</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)</td> <td>12,69%</td> <td>12,18%</td> </tr> <tr> <td>Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</td> <td>14,93%</td> <td>14,75%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">Principali indicatori di rischiosità creditizia</th> </tr> <tr> <th></th> <th>31/12/21</th> <th>31/12/20</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze lorde/impieghi lordi</td> <td>3,97%</td> <td>5,91%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/impieghi netti</td> <td>1,94%</td> <td>2,98%</td> </tr> <tr> <td>Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi</td> <td>7,04%</td> <td>9,02%</td> </tr> </tbody> </table>		Fondi propri e coefficienti patrimoniali (dati in migliaia di Euro)				31/12/21	31/12/20	Totale Fondi Propri	269.769	292.352	Capitale primario di Classe1 (CET1)	225.294	231.411	Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)	11,33%	11,67%	Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)	12,69%	12,18%	Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,93%	14,75%	Principali indicatori di rischiosità creditizia				31/12/21	31/12/20	Sofferenze lorde/impieghi lordi	3,97%	5,91%	Sofferenze nette/impieghi netti	1,94%	2,98%	Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	7,04%	9,02%
Fondi propri e coefficienti patrimoniali (dati in migliaia di Euro)																																						
	31/12/21	31/12/20																																				
Totale Fondi Propri	269.769	292.352																																				
Capitale primario di Classe1 (CET1)	225.294	231.411																																				
Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)	11,33%	11,67%																																				
Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)	12,69%	12,18%																																				
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,93%	14,75%																																				
Principali indicatori di rischiosità creditizia																																						
	31/12/21	31/12/20																																				
Sofferenze lorde/impieghi lordi	3,97%	5,91%																																				
Sofferenze nette/impieghi netti	1,94%	2,98%																																				
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	7,04%	9,02%																																				
INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI																																						
PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE	Il prezzo di offerta delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale , corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di € 1.000 e con valore nominale unitario di € 1.000, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.																																					
PREZZO E MODALITÀ DI RIMBORSO	Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza , fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio Bail-in"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.																																					
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione delle Obbligazioni è il 17 aprile 2023. La data di godimento delle Obbligazioni è il 17 aprile 2023.																																					
DATA DI SCADENZA	Le Obbligazioni scadono in data 17 aprile 2028 e da tale data cesseranno di produrre interessi.																																					
CEDOLE LORDE	<p>Le Obbligazioni danno il diritto al pagamento delle cedole posticipate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse annuo lordo, corrisposto annualmente, prefissato crescente con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo anno: 4,50% - secondo anno: 4,50% - terzo anno: 5,50% - quarto anno: 5,50% - quinto anno: 6,50% <p>Per la determinazione delle cedole si fa riferimento alla convenzione di calcolo 30/360. Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti date: 17/10/2023-17/04/2024-17/10/2024-17/04/2025- 17/10/2025- 17/04/2026-</p>																																					

	17/10/2026- 17/04/2027- 17/10/2027- 17/04/2028. Qualora il pagamento degli interessi cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo seguente (following business day), senza riconoscimento di ulteriori interessi.															
RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO	<p>Il rendimento effettivo annuo lordo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a 5,30% ed il rendimento effettivo annuo netto è pari a 3,922%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle Obbligazioni con quello di un BTP (Buoni del Tesoro Poliennali) di similare scadenza, il BTP Tf 3,4% AP28 (IT0005521981) con riferimento al prezzo ufficiale di chiusura del 31/03/2023 pari a 99,038% (Fonte prezzo: Borsa di Milano, pubblicato dal provider "Bloomberg"), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>BTP 3,40% 01/04/2028</th> <th>Banca Cambiano 1884 S.p.A. 17/04/23 – 17/04/28 STEP UP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>01/04/2028</td> <td>17/04/2028</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>99,12%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>3,60%</td> <td>5,30%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>3,16%</td> <td>3,922%</td> </tr> </tbody> </table>	Caratteristiche	BTP 3,40% 01/04/2028	Banca Cambiano 1884 S.p.A. 17/04/23 – 17/04/28 STEP UP	Scadenza	01/04/2028	17/04/2028	Prezzo di acquisto	99,12%	100%	Rendimento effettivo annuo lordo	3,60%	5,30%	Rendimento effettivo annuo netto	3,16%	3,922%
Caratteristiche	BTP 3,40% 01/04/2028	Banca Cambiano 1884 S.p.A. 17/04/23 – 17/04/28 STEP UP														
Scadenza	01/04/2028	17/04/2028														
Prezzo di acquisto	99,12%	100%														
Rendimento effettivo annuo lordo	3,60%	5,30%														
Rendimento effettivo annuo netto	3,16%	3,922%														
GARANZIE	Le Obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.															
CONDIZIONI DI LIQUIDITA'/LIQUIDABILITA'	<p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dall'Emittente si rinvia al Regolamento IBIS e al documento "Criteri di formazione dei prezzi delle obbligazioni non subordinate emesse dalla Banca Cambiano", versione del 15/02/2019, entrambi disponibili in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bancacambiano.it.</p> <p>Non è prevista la quotazione e negoziazione su un mercato regolamentato o su Sistemi Multilaterali di negoziazione (MTF). Le Obbligazioni saranno ammesse, dopo la fine del periodo di collocamento, alla negoziazione nell'ambito dell'attività di internalizzazione sistematica svolta, ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58 ed ai sensi del Regolamento Ue 2017/565 del 25.4.2016 e delle relative disposizioni attuative, da BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A., quale negoziatore unico sul mercato denominato "IBIS – BANCA CAMBIANO 1884 Internalizzatore Sistematico" (il "Sistema").</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>															
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>I sottoscrittori pagheranno una commissione di sottoscrizione di € 3,00.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>															
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche, gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle Obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>															
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.															
LEGISLAZIONE, FORO COMPETENTE	Il presente Documento è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Documento. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le Obbligazioni o il presente															

	<p>Documento, sarà competente in via esclusiva il foro di Firenze.</p> <p>Ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	
PERIODO DI OFFERTA	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal 17/04/2023 al 17/09/2023, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il presente Documento sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.bancacambiano.it.</p> <p>L'assegnazione delle Obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione, salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto.</p> <p>La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca, ne viene data comunicazione mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bancacambiano.it.</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI, TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale delle Obbligazioni è di nominali Euro 25.000.000 e viene emesso al prezzo del 100% del valore nominale. La Banca ha facoltà, durante il periodo di offerta, di aumentare l'ammontare totale delle Obbligazioni, dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bancacambiano.it.</p> <p>Le Obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 25.000 titoli al portatore, aventi taglio minimo pari ad Euro 1.000, con eventuali multipli incrementali di Euro 1.000.</p> <p>Le Obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'ammontare totale previsto per l'emissione.</p>
DATA DI REGOLAMENTO	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato il 17/04/2023, oppure alla data di sottoscrizione, se successiva alla data di godimento del prestito obbligazionario, mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato.</p> <p>Le Obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, in Piazza Affari n. 6, in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito obbligazionario non potranno chiedere la consegna materiale delle Obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente Documento, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione dell'obbligazione.</p> <p>Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" dell'anno 2018 disponibile sul sito www.bancacambiano.it e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2018.</p> <p>RISCHIO DI CREDITO</p> <p>L'investitore che sottoscrive le Obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle Obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni stesse.</p> <p>La Direttiva 2014/59/UE istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti</p>

crediti e delle imprese di investimento, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario, nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il c.d. "bail-in", ossia il potere di svalutazione delle Obbligazioni, con possibilità di azzerarne il valore nominale, nonché di convertire le stesse, in tutto o in parte, in via permanente, in azioni dell'Emittente sottoposto a risoluzione (cfr. "Rischio Bail-in").

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Non è prevista la quotazione e negoziazione su un mercato regolamentato o su Sistemi Multilaterali di negoziazione (MTF). Le Obbligazioni saranno ammesse, dopo la fine del periodo di collocamento, alla negoziazione nell'ambito dell'attività di internalizzazione sistematica svolta, ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58 ed ai sensi del Regolamento Ue 2017/565 del 25.4.2016 e delle relative disposizioni attuative, da BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A., quale negoziatore unico sul mercato denominato "IBIS – BANCA CAMBIANO 1884 Internalizzatore Sistematico" (il "Sistema").

A tale riguardo, si segnala che un ulteriore fattore atto ad incidere sulla liquidità delle Obbligazioni è rappresentato dalla circostanza per cui i sottoscrittori delle Obbligazioni che possono accedere al Sistema sono esclusivamente i clienti delle singole banche aderenti al Sistema medesimo.

Si precisa altresì che l'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso / step up / zero coupon. Per le obbligazioni a tasso fisso / step up / zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO BAIL-IN

La BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione").

Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcune esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato.

Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti

rappresentativi del capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1 instruments); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (T2 instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015.

Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

RISCHI DI SOSTENIBILITA'

Rischio connesso all'utilizzo dei proventi

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono emesse con un utilizzo specifico dei proventi, che qualifica tali Obbligazioni quali "Green Bond" in conformità con i principi fissati dall'International Capital Market Association (i "Green Bond Principles" o "GBP"). Un ammontare corrispondente ai proventi netti derivanti dalla loro vendita sarà infatti utilizzato dall'Emittente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, Attivi Green Eleggibili. Sebbene sia intenzione dell'Emittente finanziare o rifinanziare, per un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni, Attivi Green Eleggibili secondo le modalità individuate nel Green Bond Framework come di volta in volta modificato ed integrato, potrebbero intervenire fattori esterni o imprevedibili e al di fuori del controllo dell'Emittente tali per cui non può esservi alcuna garanzia, che gli Attivi Green Eleggibili (finanziati o rifinanziati per un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni), potranno essere attuati nei tempi e secondo le modalità descritte nel Framework e che, di conseguenza, un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni saranno erogati per tali Attivi Green Eleggibili. Qualsiasi evento di cui sopra o inadempimento da parte dell'Emittente (incluso il rispetto dei propri obblighi di rendicontazione o l'ottenimento della Second Party Opinion), non darà luogo ad alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente da parte degli obbligazionisti, né comporterà l'obbligo per l'Emittente di rimborsare le Obbligazioni. Si sottolinea che i pagamenti del capitale e degli interessi in relazione alle Obbligazioni non dipenderanno dalla performance degli Attivi Green Eleggibili finanziati o rifinanziati per un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni, né gli obbligazionisti avranno privilegi o qualsiasi altro diritto nei confronti di tali Attivi Green Eleggibili. Gli eventi sopra descritti o la mancata destinazione di un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni al finanziamento o rifinanziamento di Attivi Green Eleggibili potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sul valore delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla possibilità che le obbligazioni non siano un investimento adatto a soddisfare le preferenze sulla sostenibilità degli investitori

L'impiego dei proventi netti derivanti dalle Obbligazioni per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, Attivi Green Eleggibili, individuati utilizzando i criteri di idoneità stabiliti dai Green Bond Principles dell'International Capital Market Association ("ICMA") vigenti alla data della Nota Informativa, potrebbe non essere adatto agli obiettivi di investimento di un investitore e potrebbe non essere sufficiente a soddisfare le preferenze di un investitore rispetto all'investimento in attivi con obiettivi di performance "green". I potenziali investitori devono quindi determinare autonomamente la rilevanza di tali informazioni ai fini di qualsiasi investimento nelle Obbligazioni, unitamente a qualsiasi altro approfondimento che tali investitori ritengono necessario, e devono valutare l'idoneità di tale investimento alla luce delle proprie esigenze e caratteristiche.

Rischio connesso all'incertezza normativa

Va notato che attualmente non esiste una definizione chiaramente stabilita (legale, normativa o altro) né un consenso di mercato su cosa costituisca un "attivo green" o quali precisi attributi siano richiesti affinché un particolare progetto sia definito come "green". Allo stesso modo, manca una definizione chiaramente stabilita su cosa costituisca un "Green Bond". Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (il "Regolamento sulla Tassonomia dell'UE") è stato emanato nel 2020 ed è soggetto a ulteriori sviluppi mediante l'attuazione, da parte della Commissione europea attraverso regolamenti delegati, dei criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi ambientali stabiliti nel citato Regolamento (gli "Atti Delegati sulla Tassonomia della Finanza Sostenibile dell'UE"). Un primo atto delegato che stabilisce i criteri tecnici per determinare il contributo di un'attività ai primi due obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia, e cioè mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici, è rappresentato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021. Un secondo atto delegato relativo ai criteri di vaglio tecnico sui rimanenti quattro obiettivi ambientali è in fase di proposta e sarà pubblicato nei prossimi mesi. Inoltre, il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE specifica gli obblighi di rendicontazione che le imprese finanziarie e non finanziarie devono comunicare in merito alla quota di attività economiche ecosostenibili. Nel luglio 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di Standard Europeo per i Green Bond (EU GBS). Infine, il 1° gennaio 2023 è entrato in vigore l'Atto Delegato Complementare che disciplina le attività economiche coperte dalla Tassonomia nel settore del gas e del nucleare e ne specifica le rigide condizioni per considerarle ecosostenibili. Si precisa che i proventi netti delle Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Nota Informativa sono destinati a finanziare o rifinanziare Attivi Green Eleggibili individuati esclusivamente utilizzando i criteri di idoneità stabiliti dai Green Bond Principles dell'International Capital Market Association vigenti alla data della Nota Informativa. Nessuna verifica è stata effettuata circa l'allineamento di tali criteri di selezione degli Attivi Green Eleggibili rispetto ad altri standard, inclusa la Tassonomia dell'UE. Inoltre, non vi è alcun obbligo contrattuale per l'Emittente di aggiornare il proprio Green Bond Framework, nonché i criteri di idoneità per l'individuazione degli Attivi Green Eleggibili ivi contenuti, né nell'ipotesi di modifiche nei Green Bond Principles dell'International Capital Market Association, né a fronte di qualsiasi altra evoluzione normativa (comprese le evoluzioni che dovessero interessare il Regolamento sulla Tassonomia dell'UE ed i relativi Atti Delegati ovvero lo Standard Europeo per i Green Bond). Qualora l'Emittente procedesse, per qualsivoglia ragione, ad una modifica del proprio Green Bond Framework, l'utilizzo dei proventi netti successivamente a tale modifica sarà realizzato secondo i criteri specificati nel Green Bond Framework modificato. Gli utilizzi dei proventi netti realizzati prima della modifica del Green Bond Framework, secondo i criteri specificati nel medesimo prima della modifica, saranno considerati legittimamente realizzati. In base a quanto sopra descritto, l'adeguamento o meno del Green Bond Framework a eventuali evoluzioni normative, regolamentari o altre potrebbe avere un impatto negativo sul valore di mercato e sulla liquidità delle Obbligazioni emesse prima della loro attuazione.

Rischio connesso alla Second Party Opinion

In relazione al Green Bond Framework dell'Emittente alla data della presente Nota Informativa, la società di consulenza in materia di sostenibilità MC ADVISORY CSR SRL SOCIETA' BENEFIT ("MCSR"), in qualità di revisore terzo indipendente, ha emesso in data 14 aprile 2023 un parere ("Second Party Opinion") in merito all'allineamento del Green Bond Framework ai GBP dell'ICMA, confermando quindi che i criteri individuati per selezionare gli "attivi green" che saranno finanziati/rifinanziati per un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni sono conformi ai criteri di idoneità per "attivi green" come stabilito nei GBP vigenti a tale data. MCSR è una società terza non autorizzata né soggetta a vigilanza da parte dell'Autorità di Vigilanza. Si evidenzia che la Second Party Opinion è predisposta sulla base della metodologia proprietaria di MCSR e potrebbe quindi non riflettere il potenziale impatto di tutti i rischi relativi alla struttura, al mercato, agli ulteriori fattori di rischio discussi in precedenza e ad altri fattori che potrebbero influenzare il valore delle Obbligazioni o dei progetti finanziati/rifinanziati per un importo corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni. La Second Party Opinion non costituisce una raccomandazione ad acquistare, vendere o detenere le Obbligazioni ed è aggiornata solo alla data in cui viene rilasciata. La Second Party

	Opinion non è, né sarà considerata, incorporata e/o facente parte della presente Nota Informativa. Il ritiro della Second Party Opinion o l'emissione di una Second Party Opinion che attesti che l'Emittente non si conforma in tutto o in parte a qualsiasi aspetto sul quale tale parere esprime una valutazione potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sul valore delle Obbligazioni.
--	---

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

L'Emittente mette a disposizione del pubblico il presente Documento ed il relativo Regolamento in formato cartaceo presso la sede e le proprie filiali, consegnandolo altresì al sottoscrittore che ne faccia richiesta.

Il presente documento, inoltre, è direttamente consultabile sul sito internet della Banca, all'indirizzo web www.bancacambiano.it, dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2018 contenente la relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 codice civile;
- Informativa al pubblico – Pillar 3;
- Regolamento IBIS (BANCA CAMBIANO 1884 Internalizzatore Sistemico);
- Informativa sulla strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, presente nella sezione 8 del "Fascicolo informativo per la clientela sui servizi e attività di investimento";
- Regolamento del prestito oggetto del presente Documento;
- Green Bond Framework;
- Second Party Opinion.

L'Emittente provvederà, ai sensi dell'art.13, comma 2 del Regolamento Consob n.11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet www.bancacambiano.it le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.